



Foglio informativo a cura dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Morcone

# il Murgantino

ANNO II - NUMERO 2 - FEBBRAIO 2012

NUOVA EDIZIONE - COPIA OMAGGIO



Proverbo morconese  
Chi va pe' maro,  
sti pisci piglia!

## TECNICA INFAME E PERSONE PERBENE

Segnalazioni e denunce inviate dall'opposizione a svariati Enti ed Istituzioni preposti, rivelatesi peraltro infondate, hanno generato ritardi, rinvii e allungamento dei tempi per la realizzazione di opere pubbliche importanti per la crescita e lo sviluppo della comunità morconese. Peccato...

Sul Murgantino del mese di novembre ho scritto un articolo per spiegare ai lettori quello che accadeva in merito ai tanto "accusati" incarichi legali intitolato "Costretti alla difesa". Qualche giorno dopo ho ricevuto un'interrogazione da parte del gruppo "Morcone Democratica" che è apparso anche sul sito *morconiani.net* e precisamente la nota 117/2011.

Più che sul tema centrale, trattato con dovizia di particolari nel citato articolo, l'attenzione si è spostata su di un'unica parola, maldestramente interpretata, al fine di deviare l'interesse su ciò che non era il vero scopo di quanto avevo scritto. In esso ho cercato di spiegare e analizzare gli incarichi conferiti, ma il vero capo d'imputazione è diventata la parola "infame", che di sicuro non era riferita alle persone (me ne guarderei bene!), ma piuttosto alla tecnica usata.

Premesso che non sono abituata né a nascondere facce altrui, né a frequentare "personaggi ignobili", men che meno a coprire persone che intendono colpire senza offrirsi a bersaglio, proverò a spiegare meglio il concetto che sicuramente non è stato inteso come avrei desiderato e che è ripreso nella risposta alla nota 117, di seguito riportata e da me inviata lo scorso 5 gennaio al consigliere Ocone quale capogruppo di "Morcone Democratica".

"Risulta del tutto evidente che un'azione giudiziaria promossa direttamente da un consigliere comunale contro l'Amministrazione per questioni sorte nel corso del mandato configurerebbe l'ipotesi di incompatibilità sopravvenuta, così come disciplinata dall'art. 63 c. 4 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. E' chiaro, quindi, che tra le iniziative che il gruppo di mino-



Sala consiliare del Comune di Morcone (foto: A. Longo)

ranza ha intrapreso in questi ultimi anni per cercare di bloccare a 360° l'attività dell'Amministrazione non si annoverano i ricorsi ma, senza dubbio, le numerose e frequenti segnalazioni trasmesse ai vari Enti e Istituzioni sulle questioni più disparate tra cui, solo per citarne qualcuna, la mobilità nel centro storico, la postazione autovelox, il taglio del bosco, il recupero e la riqualificazione delle case Gagliardi, Lombardi e Moro, i concorsi pubblici, ecc.

Proprio queste segnalazioni, che nel tempo si sono mostrate del tutto infondate, hanno avuto nell'immediato pesanti ripercussioni, dirette e indirette, sull'Ente.

In particolare, tra gli effetti "diretti", rientra l'attività d'indagine che si è sviluppata per verificare le presunte illegittimità amministrative e, perfino gli illeciti penali segnalati. Ciò ha comportato lavoro aggiuntivo per il personale dipendente, impegnato a predisporre relazioni, note di riscon-

tro e chiarimenti previ opportuni e ulteriori approfondimenti della materia, faticosi, ecc., nonché ritardi nello svolgimento di adempimenti connessi al rispetto di cronoprogrammi nell'ipotesi di realizzazione di opere pubbliche, con conseguenze rischiose e penalizzanti per l'Ente, come la perdita dei finanziamenti ottenuti.

Tra gli effetti "indiretti" rientra, invece, l'allarme che si genera quando si diffonde la "voce", a mezzo stampa (manifesti, articoli ecc.), di presunte illegittimità procedurali quando si espletano gare d'appalto, concorsi pubblici, conferimento incarichi o altro. Allarme che induce taluni a non partecipare proprio, o, ancora peggio, a partecipare con la convinzione di subire una lesione dei propri interessi, e di qui i "ricorsi" di cui sopra che costringono l'Ente alla difesa, con l'esborso di oneri economici ingenti per pagare i propri legali, anche nei casi di sentenze favorevoli all'Ente stesso, come è quasi sempre accaduto fino ad oggi.

Ribadisco, pertanto, il concetto già espresso nel mio articolo, che la minoranza dovrebbe esercitare un controllo corretto sull'operato dell'Amministrazione senza prestarsi a faziosità, sostegni anomali e strumentalizzazioni di vario genere pur di colpire l'Amministrazione attiva che, nonostante tutto, con il proprio impegno è riuscita, fino ad oggi, a conseguire risultati di notevole rilievo.

In realtà, poco importa alla minoranza se, nella sostanza, si finisce con il colpire gli interessi della comunità morconese, privandola di risorse aggiuntive preziose e di finanziamenti che, nella condizione di asfissia che la maggior parte dei Comuni è costretta a vivere per la gravità dell'attuale crisi economica, rappresentano una boccata di ossigeno di vitale importanza.

Se è vero che, in taluni casi, si può sopprimere qualcuno per troppo amore, forse, non abbiamo compreso quanto la minoranza, che di sovente dichiara di amare il nostro paese, con il suo operato finirà prima o poi per sopprimerlo".

Ester D'Afflitto

### ...E IO CI STO

Leggo con stupore che ancora oggi c'è chi immagina di poter catalogare il pensiero di una donna, o peggio ancora, di presumere come debba esserne rappresentato lo stato d'animo, o addirittura ciò che una donna può dire o non può dire.

Meriti, demeriti, ciò che spetta e ciò che non spetta, potenzialità, meraviglie, dispiaceri, cose innaturali e cose stonate. Tutte valutazioni riferite alla sottoscritta in quanto vicesindaco ed ancor più in quanto donna. Tutte valutazioni che mi fanno venire in mente i giudizi che davano gli insegnanti in appendice alle pagelle scolastiche. Un vizio atavico di chi vuole salire in cattedra sempre e comunque senza averne la qualifica.

Da molti anni mi interesso di politica nonostante la mia giovane età, ma non ho mai pensato di ottenere speciali privilegi per il mio sesso, né mi sono mai adattata ai pregiudizi e alla discriminazione. Ho sempre cercato di imparare a competere non in quanto donna, ma in quanto essere umano.

Senza presunzioni mi sento di dire che ci sono sempre stata e continuo ad esserci.

**Io ci sto** quando c'è da lavorare o quando c'è da accettare una critica; **io ci sto** quando bisogna aiutare qualcuno o quando c'è da difendere principi di libertà e democrazia; **io ci sto** quando sono al fianco delle categorie più deboli per difenderne i diritti; **io ci sto** quando dico e scrivo solo ciò che penso; **io ci sto** quando mi espongo senza tirarmi indietro anche per critiche ingiuste non riguardanti direttamente la mia persona; **io ci sto** quando si tratta di ammettere di aver sbagliato; **io ci sto** quando sono dalla parte dei giovani e degli anziani.

La vita di ognuno di noi è fatta di valori e principi e, aldilà del sesso, non riusciremo mai a scindere quel che siamo nella vita quotidiana dai comportamenti assunti per il ruolo che svolgiamo.

**Io ci sto**, "se non ora, quando?".

Ester D'Afflitto



Ingresso superiore del Comune di Morcone (foto: A. Longo)

**SCRIPTA MANENT**  
**CASA EDITRICE**

Via degli Italicci, 29 - Morcone (BN)  
Tel. 0824.957214

La più grande debolezza della violenza è l'essere una spirale discendente che dà vita proprio alle cose che cerca di distruggere. Invece di diminuire il male, lo moltiplica... con la violenza puoi uccidere colui che odia, ma non uccidi l'odio. Infatti la violenza aumenta l'odio e nient'altro... restituire violenza alla violenza moltiplica la violenza, aggiungendo una più profonda oscurità a una notte ch'è già priva di stelle. L'oscurità non può allontanare l'odio; solo l'amore può farlo.

Martin Luther King

**FARMACIA MURGANTINA**  
Dr. Fulvio Reste Capece

Consulenza tricologica - audiometrica - Diete personalizzate  
Fitoterapia - Cosmesi - Veterinaria - Apparecchi medicali  
Autoanalisi del sangue sicure e immediate  
Consegna farmaci a domicilio

Via Roma, 102/104/106 - Morcone (Bn) - Tel/Fax 0824956340  
Reperibilità 3358236936 - www.farmaciamurgantina.it



“Morcone Democratica” polemizza con l’Amministrazione comunale, ma il vicesindaco Ester D’Afflitto ribatte punto su punto

## BOTTA E RISPOSTA

La disputa verte sull’operato dell’Amministrazione giudicata semplicemente solo attraverso le delibere della Giunta comunale

Scoppia accesa la polemica tra “Morcone Democratica” e il vicesindaco del Comune Ester D’Afflitto.

Oggetto del contendere le 211 delibere approvate nel corso dell’anno 2011, commentando le quali, il vicesindaco ha riportato in una recente nota che “l’Amministrazione comunale, con il proprio impegno è riuscita, fino ad oggi, a conseguire risultati di notevole rilievo, nonostante l’attività di intralcio della minoranza”. Quest’ultima, di contro, in un suo documento espone i contenuti delle delibere incriminate. Sicché, di questo, 69 sono riferite al conferimento degli incarichi legali, bestia nera per l’opposizione, in quanto nei prossimi anni inciderà pesantemente sul bilancio già molto compromesso delle casse comunali, altre 50 sono riferite ai vari adempimenti connessi all’esecuzione di opere pubbliche o a semplici richieste di finanziamento, per cui, per buona parte rimarranno “nel libro dei sogni”, e le rimanenti sono relative all’organizzazione degli uffici e riguardano la gestione ordinaria della macchina comunale, oppure alle concessioni di contributi alle associa-

zioni culturali e agli aumenti di tariffe come l’addizionale Irpef e la Tarsu che incideranno direttamente sulle finanze dei cittadini. Il vicesindaco risponde che “Le frequenti segnalazioni di illeciti trasmesse dall’opposizione ai vari enti e istituzioni per screditare l’operato del Comune, riguardo a questioni come la ripresa dei lavori dell’edificio scolastico, la mobilità nel centro storico e il recupero di tre palazzi da trasformare in alloggi popolari, dimostratesi poi infondate, hanno avuto pesanti ripercussioni sull’Ente, bloccando inutilmente l’iter dei finanziamenti con conseguenze penalizzanti per il paese. Inoltre, tale ostracismo ingenera allarme tra la popolazione e conseguente sfiducia nelle istituzioni, danneggiando proprio quella comunità che si afferma di voler tutelare, privandola di preziose risorse. Infine - conclude il vicesindaco - l’attività di un’Amministrazione non si legge solo attraverso le delibere, ma si evince da tanti piccoli gesti e azioni che rientrano nel quotidiano e di cui fa comodo non accorgersi”.

Luella De Ciampis

Realizzazione alloggi e riqualificazione centro storico. Circa cinque milioni e mezzo di euro rischiano di andare in fumo

## CUI PRODEST?

Da qualche giorno circola per posta elettronica una e-mail a firma di Raffaele Ocone, in qualità di capogruppo consiliare di “Morcone Democratica” che argomenta, in modo prolisso e con valutazioni puntuali e dettagliate, delle iniziative dell’opposizione nel contrastare le procedure adottate dall’Amministrazione comunale nell’aggiudicare i lavori per la realizzazione di numero venti alloggi recuperando e riqualificando dei complessi edilizi insistenti nel centro storico.

Vanta altresì le ragioni “concrete ed opportune” che hanno indotto l’opposizione a segnalare a vari enti ed istituzioni illeggittimità e abusi perpetrati dalla P. A. in carica.

Cita ancora il riscontro datato il 17/2 u. s. dell’Autorità di Vigilanza - Contratti Pubblici - che tra l’altro testualmente recita: “La clausola del contratto di sponsorizzazione inserita nel Bando si configura come una sorta di tassa di partecipazione e/o ribasso predefinito che non può ritenersi ammissibile” invitando nel contempo il responsabile del procedimento a comunicare entro trenta giorni le proprie valutazioni e gli eventuali provvedimenti che intende adottare.

Allo stato, quindi, la partita è ancora aperta per cui ci riserviamo, com’è nostro stile, non appena definita l’intera questione, di pubblicare e rappresentare, possibilmente con atti e documenti, tutto ciò che è utile al lettore per poter capire, comprendere e giudicare sulla correttezza o meno delle procedure seguite dall’Amministrazione attiva nell’aggiudicare i lavori in argomento.

L’occasione sarà propizia per poter dare in quella sede anche una risposta agli ulteriori quesiti posti nella medesima nota dal capogruppo Ocone.

Per il momento poniamo solo una domanda: tutto questo, *cui prodest?*

La Redazione

PARROCCHIA

SAN MARCO EVANGELISTA E SANTA MARIA DE STAMPATIS

Lettera del parroco per l’inizio della Quaresima



## E SE QUEST’ANNO PRATICASSIMO UN DIGIUNO VERO?

“Bocca e lingua castigate, molte angustie risparmiate”

Carissimi fratelli e sorelle! Come accogliere l’invito alla conversione che Gesù ci chiede anche in questa Quaresima? Come realizzare un serio cambiamento di vita? Quest’anno vorrei offrirvi una riflessione concreta sul digiuno, che è l’impegno più difficile da vivere per quello che realmente è: un esercizio che libera volontariamente dai bisogni errati della vita per riscoprire la sua bellezza, quella che ci propone il Vangelo.

Tempo fa, meditando la lettera di San Giacomo mi sono soffermato su questa frase: “Così anche la lingua: è un piccolo membro e può vantarsi di grandi cose. Vedete un piccolo fuoco quale grande foresta può incendiare (3,5).” E allora mi sono detto: “E se in questa Quaresima il nostro digiuno riguardasse l’uso della lingua? E se questo digiuno ci insegnasse a dire parole portatrici di vita, che arrivano - proprio come faceva Gesù - come un balsamo nel cuore del fratello?”.

Miei cari! Spesso in noi convivono due atteggiamenti contrapposti: pur riconoscendo e deprecando gli errori degli altri (specialmente quando la lingua infligge delle ferite), tendiamo ad essere sempre indulgenti verso noi stessi, interpretando sempre bonariamente ogni discorso intrapreso. La teologia ci insegna che esistono i peccati di lingua e, riguardo alla *diffamazione* (l’intaccare la buona fama di qualcuno diffondendo maldicenze sul suo conto), che è peccato grave, si distingue tra:

**calunnia:** l’inventare e diffondere peccati e vizi attribuendoli ad altri;  
**detrazione:** il diffondere e rendere pubblici peccati e vizi nascosti di altri;  
**mormorazione:** il discorrere di peccati e vizi altrui veri e conosciuti.

La Quaresima potrebbe essere il tempo opportuno per chiederci obiettivamente: “*le mie parole sono portatrici di vita o di morte?*”. E: “*come risolvere il problema dell’uso sbagliato della lingua?*”.

Per questo mi permetto di prospettarvi un piccolo cammino.

**Primo passo:** sincerità, riconoscere che il pettegolezzo piace.

**Secondo passo:** analizzare gli atteggiamenti del cuore.

**Terzo passo:** individuare una terapia concreta e risolutiva.

Per essere più concreto vi offro alcuni esempi di atteggiamenti del cuore che portano a parlare male e di terapie per curarli.

**Leggerezza:** è il parlare solo per parlare. Il libro dei Proverbi dice: “Nel molto parlare non manca la colpa, chi frena le



“Cristo nel deserto” in un quadro di Moretto da Brescia

labbra è prudente” (10,19). La terapia è quella di un silenzio prolungato. Sembra una sciocchezza, ma i balbuzienti vengono curati facendoli stare muti per settimane e poi facendoli ricominciare a parlare poco a poco. Un proverbio arabo dice: “Parla solo quando sei sicuro che ciò che stai per dire è più importante del silenzio”.

**Curiosità:** è il caso di chi trova grande soddisfazione nel diffondere le brutte notizie. La terapia ce la offre il libro del Siracide: “Hai udito una parola? Muoia con te! Sta’ sicuro, non ti farà scoppiare” (19,10).

**Invidia:** è il desiderare che l’altro non abbia ciò che possiede; la tristezza del bene altrui spinge a parlar male dell’altro per distruggerlo. La terapia consiste nello sforzarsi di non parlare mai di quella persona, per evitare il rischio di parlarne male.

**Risentimento o desiderio di vendetta:** porta a parlare male degli altri. La terapia è la stessa per l’invidia.

**Amarezza interiore:** le persone amareggiate sono quelle che non si sentono amate da Dio e dagli altri e quindi non riescono a vedere quello che c’è di bello in loro e negli altri: è come se indossassero degli occhiali scuri per effetto dei quali vedono tutto nero e si comportano in maniera acida. La terapia è quella di allenarsi a cogliere i segni dell’amore di Dio nei propri confronti e a scorgere la bellezza che c’è dentro di sé.

Carissimi, forse tutto ciò vi potrà sembrare irrealizzabile: delle belle parole che però non si possono realizzare in una vita normale, in una vita in famiglia e nella nostra società attuale. Al riguardo san Giovanni Crisostomo sottolinea che rinunciare al proprio “io” è difficile, ma non impossibile quando si può contare sull’aiuto di Dio a noi concesso “*mediante la comunione con la persona di Cristo*” (PG 58,619 s).

Questo vuol dire che se noi ci sforziamo di vivere questo digiuno sperimenteremo che Gesù Cristo ci darà la Grazia per migliorare noi stessi e la qualità dei nostri discorsi.

Non assecondiamo il Tentatore con l’affermazione erronea che alcuni peccati sono impossibili da eliminare!

Vi auguro di vivere questa Quaresima con la gioiosa carità di chi vuole migliorare la qualità della propria vita e con l’umile fiducia di chi confida in Dio per divenire una fontana vivace portatrice di parole piene di senso e di amore. Che Maria Santissima, Vergine del silenzio e Madre della Parola di vita, ci aiuti a vivere questa Quaresima come un tempo di vera conversione.

Don Nicola Gagliarè



## IL PRESEPE NEL PRESEPE RINGRAZIA

Dopo tanti rinvii dovuti alla grande nevicata che hanno bloccato ogni iniziativa, sabato 25 febbraio si è finalmente svolta l’annuale festa del Presepe con il quale il Comitato organizzatore intende ringraziare coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell’edizione del Presepe. Oltre 180 persone hanno avuto modo di esprimere il proprio parere sulla

manifestazione appena trascorsa e di gustare una buona cena presso il ristorante “Antica Torre”.

Il clima di convivialità e l’alto numero dei partecipanti hanno reso propizia l’occasione per gettare le basi per la prossima edizione 2013, quando il Presepe compirà 30 anni.

Divenuto ormai “grande”, occorrerà festeggiarlo nel modo migliore. Le

persone presenti si sono dette disposte ad affiancare il Comitato in questa impresa, in quest’avventura che possa continuare, speriamo, ancora per tanto tempo.

Divertimento assicurato grazie al karaoke e ai divertenti balli di gruppo. Grazie ancora a quanti ci stanno sempre vicini.

Bruno La Marra

SCRIPTA MANENT  
CARTOLERIA

Via degli Italicci, 29 - Morcone (Bn)  
Tel. 0824 957214



A seguito di ricerche approfondite, interpellando persone e visionando documenti, cominciano ad emergere le prime responsabilità che hanno determinato la carenza dell'erogazione idrica nei mesi caldi. La vetustà delle condotte e un mancato intervento risolutivo hanno ridotto l'intero acquedotto in ...

# UN GIGANTESCO COLABRODO

Nello scorso numero di questo mensile, nel trattare il problema relativo alla carenza idrica stagionale che da decenni affligge il nostro paese, ci eravamo lasciati con l'intento di dare risposta ad alcuni interrogativi che ci eravamo posti, al fine di "fare chiarezza sul perché siamo costretti, ancora oggi, a patire la sete durante i mesi estivi ed autunnali in un paese dove l'acqua di certo non manca".

Abbiamo fatto ricerche approfondite, abbiamo interloquato con amministratori, con addetti all'acquedotto, abbiamo visitato alcuni impianti, dialogato con molti utenti, sia interni che esterni al centro urbano, abbiamo visionato e letto relazioni, delibere, convenzioni, programmi di intervento e di controllo, obiettivi, mappature idriche, dati statistici e di attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, stato della rete idrica, affidabilità del servizio. Di tutto e di più, con un risultato finale che possiamo riassumere come segue: il servizio acquedotto presenta gravi carenze dal punto di vista della continuità e regolarità della fornitura all'utenza.

Le manovre di apertura e chiusura della fornitura sono effettuate durante tutto l'anno e, specialmente nei periodi di magra delle sorgenti, la disponibilità idrica nelle case delle utenze può ridursi anche a poche ore al giorno.

Tutti diranno: "Ma questo già lo sapevamo", "Lo sperimentiamo sul campo ogni anno", "Non è

una novità". Tutto vero. Ma lo scopo di questa indagine-inchiesta è quello di dare una risposta a tutte quelle domande di cui al precedente articolo e cercare di sollecitare, spronare, spingere chi di dovere a porre rimedio a questo problema che oramai è diventato non più sopportabile.

Nell'anno 2002 l'amministrazione dell'epoca (per migliorare il servizio!!!) aveva ritenuto di dover affidare la gestione dell'acquedotto alla società

G.e.S.e.S.a. che, secondo convenzione stipulata il 22 ottobre 2002, si era impegnata "ad assicurare costantemente la continuità del servizio, graduando l'accumulo nei serbatoi non c'è l'esercizio degli impianti di sollevamento (???) e degli organi di regolazione, in modo da soddisfare sempre tutte le richieste del consumo privato e pubblico, nei limiti della potenzialità degli impianti esistenti e della quantità e qualità delle risorse idriche utilizzate". E ancora "a provvedere alla gra-

dua eliminazione delle perdite nella rete idrica e giungere entro un anno ad un miglioramento del rendimento della rete idrica di almeno il 20% ... e comunque ad incrementare significativamente le ore di erogazione dell'acqua in un arco temporale massimo di tre anni dalla entrata in vigore della convenzione ... e a svolgere costantemente e prontamente, con oneri a proprio carico, tutte le incombenze relative alla manutenzione ordinaria e

vasche del castello e si estende fino a via Roma. Altri 4 lt/sec. si perdono nella zona urbanizzata, quella che va da via Roma fino al passaggio a livello ferroviario. Totale 13 lt/sec... e se proviamo a fare il famoso calcoletto (13x60x60x24) andiamo subito nei grandi numeri. Un mare di acqua che si riversa nel sottosuolo, infiltrandosi nel terreno, nelle rocce, nelle cantine e nei depositi delle abitazioni di Morcone, un vero e proprio gigante-

vecchia, che non è neanche ispezionabile, inducono a sottolineare la necessità di abbandonarla al più presto trasferendo tutte le utenze sulla rete nuova. Si stima intorno ad un miliardo di lire (500.000,00 euro) l'importo dei lavori necessari a trasferire le 1.000 utenze dalla vecchia alla nuova rete".

Dopo 10 anni la situazione è rimasta immutata, anzi sicuramente è peggiorata. Se questa è la causa principale della "grande sete estiva" perché non si è affrontato il problema?

Perché non si è intervenuti con un programma serio e risolutivo? Dieci anni sono tanti e le occasioni per intervenire ce ne sono state. Una per tutte. In occasione dei lavori per la metanizzazione del centro storico di Morcone fu smontato il selciato di un paese intero.

Perché, d'intesa con la Ge.Se.Sa., non si è provveduto in quella sede a sostituire i vecchi allacci abbandonando così definitivamente la vecchia rete idrica? Eppure quest'ultima si era impegnata, tra l'altro e come da convenzione, ad intervenire per la ricerca e la riparazione delle perdite idriche. Un intervento in tal senso invece è stato realizzato, su impulso dell'attuale amministrazione, negli anni 2009-2010 in occasione del rifacimento della strada rotabile che attraversa il centro storico (da via Pianello all'imbocco di località "Santo Pétri"). Circa un centinaio di utenze sono state allacciate alla nuova rete idrica. Un'altra ipotesi molto più semplice: sarebbe bastato un investimento di 50.000,00 euro l'anno, coinvolgendo la Ge.Se.Sa., che ha gestito l'acquedotto per circa dieci anni, e ad oggi avremmo risolto il problema!

(continua sul prossimo numero)

Ruggiero Cataldi



Sede dei serbatoi dell'acquedotto comunale nei pressi del Castello (foto: A. Longo)



"Casotto" delle captazioni in località Fontana Piedi (foto: A. Longo)

straordinaria, intesa come complesso di servizi e prestazioni occorrenti per mantenere efficiente ogni parte degli impianti e delle condotte comprese, quindi, gli interventi di ricerca e riparazione delle perdite idriche".

E qui le prime osservazioni. Il primo interrogativo che ci eravamo posto riguardava appunto le perdite della rete idrica, ed infatti da una relazione Ge.Se.Sa. datata 25 novembre 2009, si legge testuale: "Dati incontrovertibili portano a stimare come eccessivi (circa-pari al 50%) i valori di perdita idrica in distribuzione. Tale dato è dovuto essenzialmente ai seguenti fattori: 1) la vetustà di alcuni tratti di rete sia in centro storico che nelle zone rurali; 2) l'inadeguatezza strutturale di alcuni tratti che non resistono alle pressioni di esercizio in rete; 3) la faticanza degli allacci alle utenze, specie nel centro urbano; 4) la presenza di zone ad elevata pressione di esercizio dovute all'orografia del territorio; 5) la necessità di verificare eventuali prelievi non autorizzati".

Ed infatti, da altre fonti più che attendibili, ci viene riferito che la gran parte delle perdite si realizza nel centro storico: circa 9 lt/sec. Rete idrica che parte dalle

maglie chiuse. La rete vecchia è in esercizio e serve ancora oggi la maggioranza delle utenze (circa 1.000) del centro abitato principale ... la rete nuova è in esercizio ma serve una piccola parte delle utenze (circa 100). Per tale rete infatti non sono stati ancora realizzati nel centro storico tutti gli allacci. Sono allacciati a tale rete gli utenti della parte alta che si trovano ad una quota maggiore del serbatoio del castello ... le carenze della rete



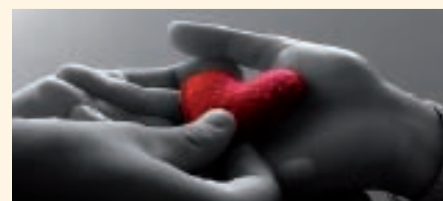
Serbatoio dell'acquedotto comunale in via del Rio Vivo (foto: A. Longo)

## SERATA DI BENEFICENZA

Un'allegria e simpatica serata si è svolta martedì 21 febbraio, ultimo giorno di Carnevale, presso il ristorante "Antica Torre", nei pressi del lago sul fiume Tammaro.

Il dinamico gestore, non nuovo a questo tipo di iniziative, ha voluto organizzare una cena di beneficenza devolvendo parte dell'incasso all'associazione Mani Tese Morcone.

Durante il convivio la presidente Franca Maselli ha illustrato a tutti i presenti tutte le attività in essere e le opere già realizzate in favore dei



fratelli africani della Repubblica Democratica del Congo. Molti i forestieri presenti che, in costume carnevalesco, hanno rallegrato la serata con balli latino-americani e con esibizioni canore attraverso il karaoke.

Alla fine della riuscitissima serata la presidente ha ringraziato sia il proprietario, Donato Rinaldi, che tutti gli intervenuti.

La Redazione

SCRIPTA MANENT  
LIBRERIA



Via degli Italiani, 29  
Morcone (Bn)  
Tel. 0824 957214



La grande nevicata di febbraio ha causato danni alle colture e alle abitazioni, ma ha fatto emergere amicizia, solidarietà, carità

# LA NEVE CHE SCALDA I CUORI

Il perdurare delle avverse condizioni meteorologiche che hanno pervaso l'Italia nelle prime due settimane di febbraio, ha richiesto per diversi giorni una forte organizzazione per affrontare quella che, dopo circa trent'anni, si è ripresentata come "la grande nevicata". Questo ha imposto al Comune di Morcone di aver dovuto affrontare con azioni mirate quella che è apparsa fin da subito come una vera e propria emergenza.

L'Amministrazione comunale ha così dovuto coordinare e far interagire tutti i settori dell'Ente coinvolti in base alle proprie

competenze, definendo con i rispettivi responsabili una serie di azioni e modalità d'intervento che di seguito vengono elencate: 1) Alle persone bisognose di assistenza medica quotidiana si è provveduto col garantire loro le cure sia presso la propria abitazione, sia col trasferimento, a bordo di veicoli opportunamente attrezzati, presso strutture ospedaliere ogni qualvolta il servizio veniva richiesto.

2) Immediata rimozione dello spesso manto nevoso. Si è cominciato dalle strade principali e da tutte le strade di accesso alle strutture pubbliche, in particolare l'RSA e il DSM (visto che ospita persone svantaggiate) situato in piazza dello Scout, nel cuore del centro storico.

3) Sgombero della neve e del ghiaccio nelle strade in cui erano ubicate abitazioni di persone anziane e pertanto più bisognose di assistenza.

4) Pulizia di tutte le altre vie e viuzze del nostro centro abitato. Onde evitare antipatiche discussioni, va subito precisato che molte di queste azioni, vista l'estensione del nostro territorio (ricordo che è di 100 km/q, il più grande della provincia, dopo Benevento), sono state svolte con la

presenza di diversi mezzi che contemporaneamente hanno operato nelle varie zone. In altre parole non ci sono stati luoghi preferiti ad altri; poiché non si è potuto arrivare subito e dappertutto nello stesso momento, il criterio adottato, peraltro ovvio, è stato quello di risolvere prima le criticità e poi il resto. Se in qualche caso non ci siamo riusciti, pur involontariamente, ce ne scusiamo pubblicamente.

La macchina comunale si è attivata subito, sin dal primo giorno, il 3 febbraio, prima ancora della vera emergenza e della grande nevicata del 7. I mezzi attivi sul territorio non sono stati solo meccanici, come spazzaneve o ruspe, ma data la morfologia del centro storico, ci si è dovuti affidare anche alle braccia umane. Diversi operai e tanta altra gente di buona volontà, armati di pale, hanno cercato di rendere percorribili, almeno a piedi, le stradine e i vicoli più critici, dando così la possibilità a tutti, fin da subito, di poter uscire di casa per potersi approvvigionare dei beni di prima necessità.

Un'altra azione che l'Amministrazione ha messo in campo è stata quella di rendere attivi dei numeri di emergenza, a disposi-

zione dei cittadini per tutte le 24 ore, onde poter inoltrare qualsiasi segnalazione o formulare ogni tipo di richiesta.

Ma anche le emergenze, come tutte le cose, hanno il loro lato positivo. Certo, sono sempre situazioni indesiderabili, però dopo che sono accadute e soprattutto dopo che ci si è accettato che i danni non hanno coinvolto anche le persone, riaffiora alla mente il clima di solidarietà che si è instaurato in quelle settimane.

A questo proposito grande è stata la collaborazione delle associazioni di volontariato come l'Unitalsi, la Misericordia, le Parrocchie, Mani Tese Morcone, nonché quella di tanti singoli cittadini che hanno dato il proprio contributo aiutando e confortando soprattutto tutti coloro che ne avevano maggiore bisogno. I volontari li hanno raggiunti presso le loro abitazioni per portare medicine o cibo, per accertarsi delle loro condizioni di salute o più semplicemente per regalare un sorriso o una parola di conforto.

Importantissima è stata anche la funzione dei piccoli esercizi commerciali operanti all'interno del nostro centro storico; a mio

avviso questi operatori, che già normalmente per tutto l'arco dell'anno svolgono una vera e propria attività sociale, in questi giorni critici il loro lavoro ha evitato ulteriori gravi disagi. Come non menzionarli: il negozio Senzamicci in piazza del Pozzo; il panificio e alimentari De Cicco, l'alimentari Mastrogiacomo, lo Storico Bar, tutti ubicati in corso Italia. Un plauso anche alle farmacie, site in via Roma, che hanno provveduto, qualora richiesto, a consegnare senza aggravio di spesa, i medicinali direttamente a casa. I morconesi anche in questa occasione si sono distinti per la loro sensibilità, perché il paese è di tutti e da tutti amato.

Lo stato di pace, silenzio e candore creato dalla presenza della neve che certamente molti hanno avvertito in quei giorni, si è scontrato con alcune sterili, inutili polemiche apparse sui *mass media* (vedi Roma) tali da far passare in secondo piano i gravi problemi del Paese. Ma tant'è.

Questa nevicata è stata un evento memorabile che, oltre al grande lavoro a cui tutti ci siamo sottoposti, ci ha regalato anche un bel momento da immortalare. Il nostro paese, bellissimo in ogni stagione, è stato impreziosito da quel manto bianco che per qualche giorno ci ha omaggiato di un panorama nuovo, immacolato, che al tocco di qualche sporadico raggio di sole permetteva ad esso anche qualche piccolo scintillio. Un evento che ha fatto riempire le piazze di bambini che, divertiti, guardavano meravigliati, con il naso all'insù, i fiocchi scendere dal cielo e, tra i lanci di una palla di neve e la creazione di un pupazzo, hanno permesso anche agli adulti di ritornare bambini per un giorno. La neve ci ha uniti l'uno all'altro e la sua coltre ha coperto tanti dissapori; speriamo che questo stato di cose non scompaia subito ai primi raggi del sole.

Ester D'Afflitto



Pupazzo di neve in piazza Manente (foto: A. Longo)



Via dei Caffè (foto: A. Longo)



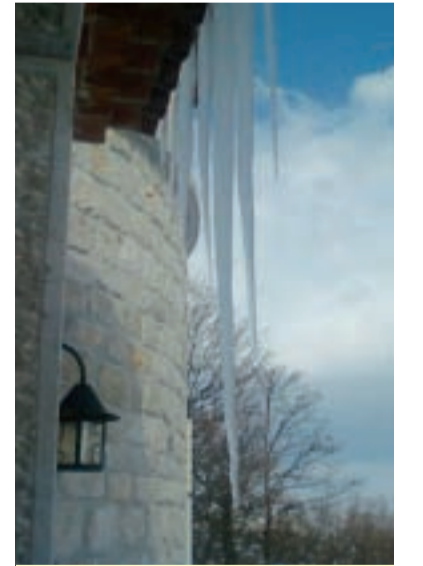
Piazza dello Scout (foto: A. Longo)



Fuori Porta San Marco (foto: A. Longo)



'Ncoppa Santo Pétri (foto: A. Longo)



"Che cazzandrèlli!" (foto: Cataldi)

## CASEIFICIO FORTUNATO GIUSEPPE

Formaggi prodotti con latte di alta qualità provenienti dall'omonima azienda agricola

Prodotti tipici locali e artigianali

Vini sfusi delle Cantine Sociali di Solopaca

Aperto tutti i giorni fino alle 20,00 (orario continuato)

S.S. 87 (km. 97) - Morcone (Bn) - Tel. 0824- 956122  
azagfortunato@yahoo.it



## PERSONAGGI ILLUSTRI DI MORCONE

### BLASIO PACCONE

Detto anche Biagio da Morcone, fiorì dalla fine del XIII sec. in avanti. Sua patria fu la terra di Morcone, allora al Contado di Molise. La famiglia Paccone attualmente, almeno per Morcone, è estinta, restando il nome ancor legato nella toponomastica dell'agro morconese, con riferimento alla località "ri Paccuni", abitato dai Longo.

Biagio Paccone apprese dal famoso canonista morconese Benvenuto o Benedetto De Milo - poi Vescovo di Caserta - la scienza del Diritto, essendo il De Milo già dal 1302 chiamato da Carlo d'Angiò a leggere nell'Università di Napoli. Creato Giudice, nelle sue annotazioni alle Costituzioni del Regno solleva sottoscrivere "Judex Blasius de Murcone". Re Roberto lo elesse suo consigliere il 6 agosto del 1338 oltre

che suo familiare e cappellano, per essere già Proposto della chiesa di Santa Maria d'Atina. Carlo, figlio di Roberto, duca di Calabria, mentre fungeva da Vicario del Regno, gli conferì la facoltà di avvocare anche nelle Province di Terra di Lavoro, Contado di Molise, Abruzzo e Capitanata con lettere del 9 febbraio 1323.

Il Paccone compose un dotto commento alle leggi longobarde confrontate con quelle romane, dal titolo *Tractatus de differentiis inter jus longobardum et romanum*, pubblicate da Giovanni Abignente in questo secolo (il XX, ndr). Scrisse inoltre: *Adnotationes ad Capitula Regni; De Cautelis; Tractatus singulares; Adnotationes ad Constitutiones Regni Neapol.* etc. Di lui si ignora la fine.

(Da: "Morcone, lineamenti di storia" di Giuseppe Plensio)



Il complesso dell'ex chiesa di San Salvatore, il 21 febbraio ha ospitato l'unica manifestazione di Carnevale aperta a tutti che si è tenuta a Morcone. Durante la "lunga" e movimentata serata grandi e piccini hanno lasciato a casa per alcune ore le proprie preoccupazioni. Il parroco don Nicola Gagliarde e i Frati del Convento gli organizzatori; a loro va il sentito plauso degli intervenuti, che sono stati oltre duecento

# SCHERZI A PARTE, UN BEL CARNEVALE

Il Carnevale è un periodo di festa che si consuma soprattutto nei paesi a tradizione cattolica, ma, come tante altre celebrazioni divenute addirittura culto, anch'esso affonda le sue radici nel paganesimo e le Dionisiache greche e i Saturnali romani ne sono gli esempi più conosciuti. Allora, come e più di oggi, durante quelle feste ogni obbligo sociale veniva disconosciuto, ogni ordine o gerarchia veniva capovolta: scherzo e dissolutezza erano le parole d'ordine.

Il Carnevale, così come lo conosciamo oggi, ci viene tramandato dal Medioevo ed ha come concetto l'imminente privazione della carne, poiché precede proprio quei quaranta giorni della quaresima che rappresentano la maggiore penitenza cristiana.

In questo periodo "mangiare a crepapelle" diventa quindi uno degli "obblighi" da seguire, perché bisogna così anticipare, o addirittura compensare, tutte quelle privazioni che ci aspettano fino al giorno della Resurrezione di Cristo.

Dal 17 gennaio fino al martedì che precede Le Ceneri, si assiste ad un crescendo di ogni tipo di eccesso che culmina nell'ultima settimana che comprende giorni definiti "grassi", che vanno dal giovedì al martedì successivo. Tutto questo visto dal punto di vista religioso.

Da una prospettiva più laica invece, il periodo del Carnevale rappresenta più semplicemente un fatto stagionale, quando cioè bisogna consumare le scorte invernali per far posto ad un'alimentazione più leggera dei cui prodotti ci fornirà la primavera incipiente.

Ma ciò che rappresenta maggiormente il Carnevale è la maschera, il simbolo del travestimento at-



Frati veri arrestano carabinieri finto (foto: Massimo Tronto)

traverso il quale ci si burla del prossimo, cosa non sempre possibile negli altri periodi dell'anno. Il povero diventa ricco, il maschio diventa femmina, il debole diventa forte, e viceversa.

Si assiste così alle manifestazioni più disparate che culminano con la sfilata dei carri allegorici dove soprattutto i potenti della terra vengono messi alla berlina.

Anche a Morcone per molti anni abbiamo assistito a questo tipo di rappresentazione; ogni contrada del paese costruiva un artistico carro allegorico per poi riunirsi ed insieme sfilare per le

vie del paese la domenica e il martedì, ultimo giorno di Carnevale. Quest'anno, dopo tanto tempo, purtroppo la tradizione si è interrotta, speriamo che sia solo un episodio passeggero.

A parziale colmatatura di questa lacuna, le parrocchie di Morcone, sospinte soprattutto dal vivace parroco don Nicola Gagliarde, il 21 febbraio hanno organizzato una giornata dedicata al Carnevale.

In un primo momento la manifestazione si sarebbe dovuta tenere il precedente sabato, ma le avverse condizioni climatiche e

l'impraticabilità del luogo da raggiungere, hanno fatto slittare il tutto al lunedì successivo.

Come da programma la serata era stata divisa in due momenti: dalle 18,30 fino alle 20,00 circa i protagonisti dovevano essere i bambini, a seguire i genitori.

Per la verità si è incominciato così, ma dopo un po', partita la musica, è esplosa la festa: grandi, piccini, carabinieri, preti, donne con i baffi, odalische, fatine, mostri, conigliette con le orecchie illuminate, damine, cibo e bevande a volontà... e coriandoli fin sopra i capelli.

Era Carnevale, appunto: frizzi e lazzi a più non posso.

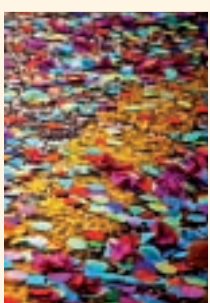
A metà manifestazione c'è stata anche la premiazione delle maschere più belle: quattro bimbi fino a sei anni e due poco più grandi hanno ricevuto una gradita sorpresa, a testimonianza che la festa era stata pensata soprattutto per loro.

La serata, oltre che divertente, è stata davvero positiva sotto tutti i punti di vista. In un periodo come quello che stiamo vivendo, dove la crisi economica ci attaglia e la grande nevicata dei giorni precedenti ci aveva relegati tutti in casa per giornate intere, una serata diversa era veramente desiderata da grandi e piccini. E il merito è stato tutto delle parrocchie guidate da quell'istrione di don Nicola, che con la sua ben nota esuberanza e la sua marcata simpatia, hanno "salvato" il Carnevale 2012. Grazie ancora.

Antonio Longo



## LA NASCITA DEI CORIANDOLI



Molto tempo fa i coriandoli venivano fatti con i semi di una pianta chiamata, appunto, "coriandolo".

Questi semi venivano prima tuffati nel gesso liquido e poi lasciati essiccare. Diventavano così molto simili ai confetti, fatti apposta per essere lanciati dall'alto dei carri mascherati o da balconi e finestre.

I primi coriandoli di carta pare che fossero stati inventati da un signore di Milano che li distribuì ad una festa di Carnevale dedicata ai bambini.



Via degli Italici - Morcone (BN)  
Tel. 0824.956432 - 334.1201453



Via degli Italici, 29 - Morcone (Bn)  
Tel. 0824 957214



Superata faticosamente la prima emergenza, torna copiosa la neve a ricoprire con la sua spessa coltre il lavoro fatto dai solerti spalatori

## LO SGOMBERO NEVE E LA FATICA DI SISIFO

Sisifo, nella mitologia greca viene catalogato come il più furbo dei mortali e come uno dei più dannati dell'oltretomba, protagonista di varie vicende che ne evidenziano l'astuzia e le capacità mentali. Ma, ahimé, Sisifo aveva urtato la suscettibilità di Zeus che, secondo una delle innumerevoli versioni narrate, aveva mandato Thanatos, dio della Morte, ad ucciderlo.

Sisifo incatenò Thanatos, così nessuno moriva più, finché Zeus non riuscì a liberarlo e lo sfortunato e troppo furbo mortale divenne la prima vittima del genio della Morte. Ma Sisifo riuscì a convincere la moglie a non rendergli gli onori funebri e ad ottenere il permesso da Ade di ritornare sulla terra per punirla. Una volta sulla terra si guardò bene dal far ritorno negli inferi, così, quando finalmente la sua morte fu definitiva, gli dei dell'Olimpo gli imposero una pena esemplare che non gli dava mai pace né riposo. Infatti Sisifo, già nell'Odissea, appare nell'oltretomba, condannato a far rotolare eternamente un macigno sulla china di una collina. Il sasso, una volta arrivato in cima con grande sforzo, è destinato a rovinare sempre più in basso. Per questo la fatica di Sisifo è una locuzione antonomastica che sta ad indicare un'impresa difficile quanto inutile da realizzare.

Nei giorni appena trascorsi, Morcone, come quasi tutta l'Italia, si è trovata impegnata proprio in una fatica di Sisifo, perché ha dovuto fronteggiare l'emergenza meteo, superandola con impegno e consapevolezza. Tuttavia non è stato agevole continuare a spalare senza tregua, mentre le temperature e la neve continuavano a scendere.

Le squadre di spalatori costituite dagli operai del Comune, affiancati da volontari, reclutati dall'Amministrazione stessa e divise in gruppi per coprire l'emergenza di tutto il territorio, hanno lavorato ininterrottamente, aiutate dai cittadini e supportate dal sindaco Costantino Fortunato e dal vicesindaco Ester D'Afflitto, che hanno partecipato attivamente, pala in mano, alle operazioni di sgombramento.

Tuttavia, non appena si è smorzata l'eco dei disagi e dei problemi relativi all'emergenza neve, che ha messo in ginocchio molti paesi dell'Alto Tammara, il Comune si è trovato a dover affrontare una nuova catastrofe che ha colpito agricoltori, allevatori e imprenditori in possesso di capannoni industriali. E se, in verità, le abbondanti neviccate non hanno poi creato troppi disagi alla viabilità, ristabilita molto velocemente in tutti i punti del paese, ingenti sono stati invece i danni procurati ai capannoni industriali.

Le notizie fornite dall'ufficio del settore tecnico del Comune non



Sisifo, in un quadro di Tiziano Vecellio

sono affatto rassicuranti e riferiscono di innumerevoli capannoni avicoli, di tre vivai in serra, di strutture usate come depositi e fienili, sicché, traducendo le stime in cifre, si parla di circa 1.500.000,00 euro di danni.

Tra le iniziative avviate dal Comune, oltre a quello di chiedere lo stato di calamità naturale e il risarcimento danni per l'accaduto, è stato redatto e affisso un manifesto con il quale si invita la popolazione a comunicare il si-

nistro subito e a presentare regolare domanda per la riscossione del dovuto risarcimento. Solo in questi giorni comincia ad essere possibile una stima approssimativa riguardo alle piantagioni, perché il manto nevoso ha cominciato finalmente a sciogliersi, è stato invece subito evidente che molti sono i vigneti completamente piegati e gli ulivi e gli alberi da frutta seriamente compromessi.

Luella De Ciampis

## SOS NEVE

Eravamo ormai agli inizi di febbraio e nessuno si sarebbe mai aspettato di ritrovarsi dalla sera alla mattina in un mondo quasi nuovo, dominato dal candido bianco della neve, dal freddo e dal gelo. Sì, proprio così, cumuli di neve hanno avuto la meglio su tutto causando innumerevoli disagi quali danni a case, capannoni, auto, senza contare le difficoltà negli spostamenti.

E' perciò che su questo numero del giornale ho dovuto interrompere la mia solita rubrica dedicata alle attività imprenditoriali di Cuffiano

L'intero popolo cuffianese ha dovuto convivere con "l'inconveniente" neve per molti giorni sentendosi rincuorato dal fatto che praticamente tutta l'Italia fosse sommersa da montagne di quella precipitazione solida frutto della bizzarra natura e allo stesso tempo rimpiangendo le miti giornate ormai passate.

Sicuramente coloro che più hanno giovato di tutta questa situazione sono stati i bambini e i ragazzi vista la chiusura delle scuole e la meraviglia dovuta al fatto che nessuno di loro avesse mai visto tanta neve. Non dello stesso parere gli adulti che invece hanno reminiscenza di simili eventi: memorabile è stata l'ondata di freddo che nel mese di febbraio del 1956 investì gran parte dell'Europa e dell'Italia e che fu definita a quei tempi la "nevicata del secolo" e meritevoli di menzione sono anche le neviccate del 1985 e ancora prima del 1929.

Non rimane che aspettare la primavera speranzosi del fatto che la natura abbia fatto il suo corso e che la prossima neve giunga solo nel prossimo inverno.

Carmelina Fiorenza



La campagna cuffianese sotto la spessa coltre di neve (foto: C. Fiorenza)

Il Liceo Scientifico "Don Peppino Diana" ospita l'associazione "Mani Tese Morcone"

## IL VOLONTARIATO VA A SCUOLA

Tema discusso: "Le diversità si incontrano". Presenti Franca Maselli e don Gaetano Kilumba

La mattina del 25 febbraio si è tenuto presso l'Aula Magna del Liceo Scientifico di Morcone, un incontro dal titolo "Le diversità s'incontrano".

L'idea, nata dalla proposta di alcuni studenti rappresentanti d'istituto, è stata accolta dall'Assessore alla cultura che per l'occasione ha invitato l'associazione di volontariato Mani Tese Morcone ed il parroco don Gaetano Papa Kilumba.

L'incontro, in un primo momento, ha visto come protagonista l'associazione, grazie alla simpatia e al modo di approccio del presidente Franca Maselli, che ha spiegato ai ragazzi di cosa si occupa realmente Mani Tese Morcone, dove opera, quali sono i suoi progetti e quali le reali condizioni di quella gente. Ha sottolineato che in maniera

più silenziosa, l'associazione collabora anche con la parrocchia, per aiutare quelli che sono i disagi vissuti da alcune famiglie del nostro paese. E' infatti del mese scorso la notizia di un contributo di 500,00 euro da destinare alla Caritas parrocchiale.

Dopo le parole del presidente, il parroco don Gaetano ha portato ai ragazzi un po' della sua esperienza personale e del suo approccio con una nuova cultura, con un nuovo Paese, con un nuovo modo di vivere.

Ha dato ai ragazzi molti consigli, ha spiegato loro che le diversità servono a crescere, che avere la mentalità aperta a nuove esperienze è di fondamentale importanza, che visitare e vivere nuovi Paesi ci aiuta ad essere sempre di più cittadini del mondo aiutandoci a comprendere anche quelle

che oggi possono apparire situazioni lontane o a noi sconosciute.

L'importante è portare nel mondo sempre quello che si è, restare sé stessi, ma apprendere quanto di più bello ogni Paese racchiude in sé.

Diverse sono state le domande dei ragazzi a don Gaetano, incuriositi e consapevoli di quelle che ancora oggi possono essere esperienze di discriminazione e molto significative le risposte.

Tante sono state le proposte e le domande su come poter aiutare l'associazione.

I soci della stessa, presenti per l'occasione, hanno invitato i ragazzi a partecipare alle attività dell'associazione, a conoscere i soci che ne fanno parte, a viverla, ma allo stesso tempo hanno cercato di far capire quanto sia

bello poter svolgere attività di volontariato in ogni sua forma. Farlo ed aiutare gli altri arricchisce il nostro essere.

"Prima di essere soci, siamo amici e questo ci rende uniti e mai stanchi di svolgere le nostre attività, è un'associazione laica nonostante la collaborazione di suore sul territorio africano, in quanto dettato da esigenze del luogo. Abbiamo un fine comune che negli anni ci ha portato, grazie al contributo e alle diverse attività organizzate a Morcone e nei paesi limitrofi, a risultati di cui siamo veramente orgogliosi". Queste le parole del presidente a conclusione dell'incontro, arricchite da un applauso spontaneo e carico di chi ha apprezzato e fatto proprio l'argomento di discussione.

La Redazione

SCRIPTA MANENT



LEGATORIA

Via degli Italici, 29 - Morcone (BN)  
Tel. 0824 957214



Formaggi freschi  
e stagionati  
Fiordilatte

Via Pianelle  
Pontelandolfo (BN)  
Tel. 0824 851132

PUNTO CAR

OFFICINA MECCANICA  
SOGGORSO STRADALE



C.da Piana, 210 (z.i.) - 82026 Morcone (BN)  
Tel. 0824.955120 - cell. 340.4875273

PELLEGRINAGGIO  
A MEDJUGORJE

Dal 29 giugno al 6 luglio è previsto un pellegrinaggio a Medjugorje con tappe a Loreto, Ancona, Zadar, Spalato, Mostar, Tihaljina e San Giuseppe da Copertino.

Per le adesioni rivolgersi alle Autolinee Laudati di Santa Croce del Sannio - Tel. 0824 950006



Il Distretto Sociale B4, di cui il Comune di Morcone è ente capofila" centra un importante obiettivo

# I "GIOVANI ATTIVI" SONO STATI PREMIATI

Nel mese di settembre dello scorso anno, grazie alla valida collaborazione dei membri dell'ufficio di piano di competenza, il Distretto Sociale B4 con Morcone ente capofila, ha selezionato cinque proposte progettuali da candidare all'avviso pubblico "Giovani attivi" della Regione Campania.

Il Comune di Morcone e l'intero Distretto Sociale B4 sono riusciti, con un grande lavoro di sinergia nell'ambito delle Politiche sociali, a vedere approvate tutte e cinque le proposte progettuali presentate, che inizieranno ad avere operatività già nei prossimi mesi.

In particolare per Morcone l'idea felicemente accolta è quella di costituire un'associazione, "Comuni nel Cuore", in cui i ragazzi collaboreranno con altri giovani di Fragneto Mon-

Approvate dalla Regione Campania tutte e cinque le proposte presentate. Si potrà così costituire l'associazione "Comuni nel Cuore" con Fragneto Monforte e Pontelandolfo

forte e Pontelandolfo in un programma dal nome "I luoghi della memoria".

La finalità è quella di sostenere le iniziative giovanili sui temi della società e dell'impegno civile, favorendo la creazione di forme di aggregazione stabili (società, associazioni, cooperative, ecc.) attraverso azioni di accompagnamento iniziale ed *in itinere*.

Il progetto si propone di diffondere tra i giovani la conoscenza delle tradizioni, della storia e della cultura del proprio territorio, attraverso attività di ricerca coordinata dal gruppo in collaborazione con i soggetti istituzionali del Distretto Sociale B4 (Istituti d'istruzione superiore, biblioteche comunali, Forum dei

Giovani, associazioni culturali presenti) e avrà come oggetto di studio il "Museo delle Arti e delle Tradizioni Popolari" nel comune di Fragneto Monforte, ed il Museo Civico Tessile e dell'Arte nel comune di Pontelandolfo.

Per Morcone, invece, l'analisi sarà divisa tra una ricerca sulla scuola civica musicale "Accademia Murgantina" ed un'analisi dell'evoluzione del nucleo storico di Morcone, partendo dal castello medioevale.

Entrambe le fasi saranno caratterizzate dall'organizzazione di un dibattito sull'andamento dei lavori, mentre lo scopo finale sarà la redazione di due opere scritte sui luoghi in esame.

Si tratta di una straordinaria opportunità di elaborare dei nuovi

studi riguardanti aspetti storici del nostro paese, con un lavoro inter-generazionale che vedrà i giovani come protagonisti sup-

portati dall'esperienza, dalla conoscenza e dalla competenza di esperti in materia.

Un "in bocca al lupo" a tutte le componenti per la felice riuscita dei lavori.

Ferdinando Pisco



Finanziato dall'Inps, gestione ex Inpdap, il Progetto Assistenza B4

## ASSISTENZA AGLI ANZIANI: SEMAFORO VERDE

Siglata la convenzione tra il Distretto Sociale B4 e l'Inpdap. Partner del progetto la cooperativa sociale "La Meridiana"

Si parte grazie ai fondi dell'Inps, gestione ex Inpdap. E' stato infatti approvato e finanziato dall'Inpdap (Istituto Nazionale Previdenza Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica) il progetto del Distretto Sociale B4.

La proposta progettuale innovativa e sperimentale di assistenza domiciliare in favore di assistiti Inpdap non autosufficienti è stata approvata nell'ambito dell'avviso pubblico "Home Care Premium 2011".

L'Inpdap ha finanziato il progetto assegnando risorse economiche per la realizzazione delle attività pari ad euro 270.000,00; il Distretto Sociale B4 partecipa alle attività attraverso il Piano Sociale di Zona per un importo complessivo pari ad euro 30.000,00. E' stata già siglata la convenzione tra il Distretto Sociale B4 e l'Inpdap; a seguito della stipula dell'atto il Distretto Sociale B4 si impegna a dare attuazione al programma di assistenza domiciliare in favore degli utenti Inpdap, secondo il progetto.

In particolare il progetto prevede il servizio di assistenza domiciliare, prestazioni di telesoccorso e teleassistenza, affido anziani, home delivery (consegna a domicilio pasti, farmaci e spesa) e sostegno ai caregiver familiari (familiari che si occupano di offrire cure ed assistenza).

Beneficiari del progetto sono i soggetti adulti dipendenti pubblici e pensionati Inpdap, i loro coniugi conviventi e i loro familiari di primo grado, non autosufficienti.

Gli utenti aventi diritto, che saranno selezionati a seguito di av-



Vecchie e giovani mani. Insieme si aiutano ed aiutano

viso pubblico dell'Ufficio di Piano, sono residenti nei Comuni del Distretto Sociale B4: Campolattaro, Casalduini, Castelpagano, Circello, Colle Sannita, Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte, Pontelandolfo, Morcone, Reino, San Lupo, San Marco dei Cavoti, San Giorgio La Molara, Santa Croce del Sannio, Sassinoro. Partner del progetto per la realizzazione delle attività è la cooperativa sociale "La Meridiana". Tale progetto si integra con le attività del Piano Sociale di Zona del Distretto Sociale B4 che costituisce lo strumento unico di programmazione in materia di politiche sociali per i Comuni aderenti. In questa delicata fase, di riduzione delle risorse economiche per le politiche sociali del territorio e di grosse criticità per la realizzazione dei servizi, il finanziamento di questo progetto permette ai Comuni del Distretto Sociale B4 di potenziare l'offerta

dei servizi rivolti ai non autosufficienti.

Le finalità del progetto promosso attraverso il Piano Sociale di Zona sono il miglioramento della qualità della vita degli utenti destinatari e il mantenimento degli utenti presso il proprio domicilio evitando l'istituzionalizzazione.

Va detto che in tutta la Regione Campania sono state finanziate soltanto quattro proposte progettuali.

Il 28 febbraio 2012 alle ore 11,00 presso la sala consiliare del Comune di Morcone si terrà la presentazione del progetto "Assistenza B4". Interverranno Costantino Fortunato, sindaco del Comune di Morcone e presidente del Coordinamento Istituzionale del Distretto Sociale B4, e Roberto Bafundi, dirigente generale Inpdap della Direzione Regionale Campania.

Rosanna Parlapiano

## OCCHI

Si dice che gli occhi siano lo specchio dell'anima. Chi l'ha detto? Forse un venditore di specchi, un medico oculista o un parroco piuttosto che un poeta? Chissà!

Occhi belli, brutti, piccoli, grandi; occhi buoni, cattivi, tristi, freddi, cinici, birbanti; occhi strabici, miopi, ipermetropi; occhi aperti, chiusi, socchiusi; occhi che sorridono, che piangono, che parlano; occhi neri, marroni, rossi, gialli, verdi, turchini, azzurri, celesti, color cenere o color di foglia; occhi a mandorla, a cipolla; occhi di gatto, di linca, di falco, di cerbiatto, di triglia, di bue; occhi truccati, struccati, gonfi, scavati, nudi, stanchi, vivi, vispi, raggianti, immensi, limpidi, splendenti, leggiadri. Occhi.

Si dice anche di "chiudere un occhio". Quando?

Lo chiudi per prendere la mira e sparare, oppure lo chiudi per ammicciare, o ancora per scrutare il cielo con un cannocchiale e metaforicamente lo chiudi per risolvere e superare qualche *querelle*, ma sempre più spesso chiudiamo un occhio per guardare nel buco della serratura delle porte e dei portoni altrui.

E' scomodo, ti devi inginocchiare, piegare o inchinare rischiando di farti venire le vertigini nell'alzare improvvisamente la testa. Lo devi fare di nascosto: è pericoloso.

E' molto più comodo invece restare in piedi o seduto, chinare il mento, abbassare le palpebre, puntare gli occhi sul proprio petto e meditare. Dicono che lì ci sia la sede dell'anima di ognuno di noi.

Provate, non costa nulla, ma vi assicuro che è molto più interessante.

Adotta il tuo Paese  
Ruggiero Cataldi



Occhi: specchio dell'anima

## LE PARROCCHIE COMUNICANO

Le parrocchie di San Marco Evangelista - Santa Maria de Stampatis e dei Santi Apostoli Filippo e Giacomo, per tutto il periodo che ci separa dalla santa Pasqua, ogni mercoledì organizzano la Catechesi quaresimale avente per tema "La vita buona del Vangelo".

Sede degli incontri settimanali è la chiesa dei Frati Cappuccini, l'orario è stato fissato per le 21,00.



Farmacia  
Della Rinascita

Via Roma, 9 - Morcone (BN) - Tel. 0824956062

SCRIPTA  
MANENT  
TABACCHERIA

Via degli Italiani, 29  
Morcone (Bn)  
Tel. 0824 957214



Abbiamo condotto una piccola indagine circa i giornali diffusi a Morcone. I dati forniti dalle edicole smentiscono clamorosamente quanti si cingono di alloro

## NUMERI VERI E PRIMATI FASULLI

Quando un anno fa ad un gruppo di persone balenò l'idea di creare un nuovo giornale che scrivesse dei fatti di Morcone, dopo varie proposte e varie ipotesi prevalse l'idea della formula *free press*, un tipo di giornale che non prevede né vendite né abbonamenti, ma che si sostiene economicamente sulla pubblicità di tutte quelle aziende che credono in quel tipo di iniziativa.

Questa formula consente di abbinare le esigenze dei due attori principali che nutrono il reciproco interesse di comunicare: l'operatore commerciale promuove la propria attività, l'editore o l'ente informa la comunità. Sotto questo auspicio nacque "Il Murgantino".

Dopo pochi mesi abbiamo constatato che la formula scelta è stata quella giusta, tant'è che il giornale è conosciuto da tutti. Esso attualmente viene stampato in 800 copie (tiratura considerevole per la nostra piccola realtà, ma poiché richiesto, c'è l'esigenza di aumentarla a breve) ed arriva ai lettori in maniera gratuita, libera, diretta, capillare.

Ci corre l'obbligo precisare che l'idea non è originale; infatti da anni in molte città come Benevento, da cui abbiamo preso lo spunto, si possono leggere giornali in omaggio, dalle forme e dai



Edicola Di Brino (foto: A. Longo)

contenuti più disparati e che hanno varia cadenza. Li trovi alla stazione, dal barbiere, sul tavolino di uno studio medico, al centro commerciale, allo stadio. La crisi che stiamo attraversando, per dirlo alla marinara, è di tipo "a strascico", nel senso che è presente ovunque e tocca chiunque e il mondo della carta stampata, che già da tempo vive una propria crisi legata all'avvento dell'editoria elettronica, oggi sta subendo un ulteriore contraccolpo. Questo fenomeno ci ha indotto a verificare ciò che accade a Morcone sotto il profilo delle vendite e, onde poter arrivare ad una conclusione, avevamo bisogno di dati concreti. Li abbiamo chiesti ai gestori delle due edicole presenti in paese che da decenni servono con competenza e abnegazione la nostra comunità, i quali prontamente ci hanno accontentato.

Presso l'edicola Follo sono stati presi in considerazione due giorni tipo: uno feriale, l'altro festivo. Nel primo caso la vendita è stata di 63 quotidiani, nel secondo di 88. Bruno ci ha confermato che, copia più, copia meno, la vendita è quasi sempre questa. L'edicola Di Brino ci ha più semplicemente comunicato che la media risulta essere di una decina di copie al giorno.

I numeri che abbiamo letto sono desolanti e indicano chiaramente che lo scopo primario della stampa, quello di informare un pubblico sempre più numeroso oltre che esigente, viene così disatteso.

Testate antiche e prestigiose come *Il Corriere della Sera*, *Il Sole 24 Ore*, *Repubblica*, ma anche *Il Mattino* e *Il Sannio Quotidiano* pur trattando cronaca locale, vendono copie irrisorie, anche se a parziale scusante c'è da sottolineare che, trattandosi di quotidiani, diventa veramente difficile che un lettore tutti i santi giorni possa recarsi in edicola, vuoi per motivi economici, vuoi per motivi di interesse legato alle notizie, vuoi per motivi di tempo, quindi sarebbe molto complicato ogni giorno mantenere alto lo standard di vendite. Si dovrebbe cioè ragionare su base mensile dove le cifre cominciano a diventare più interessanti.

E i periodici locali? A loro le cose dovrebbero andare meglio dato che non escono ogni giorno (alcuni sono quindicinali, altri mensili), tutti sono ben conosciuti perché radicati al territorio, trattano di fatti di paese, ecc. ecc. Addirittura c'è qualcuno di essi che un mese scrive di fare un "servizio pubblico", un altro mese asserisce di svolgere "eroicamente" il proprio compito. E già, più che un giornale sembra il libro "Cuore" e la redazione costituita dalla vedetta lombarda, dal tamburino sardo e dal piccolo scrivano fiorentino.

In questo caso (e solo in questo caso) per quanto riguarda gli scopi la verità è molto diversa, invece per quanto riguarda la diffusione è solo per pura carità cristiana che non pubblichiamo il numero di copie vendute da costoro: c'è da avvilirsi. E pur avendo una misera tiratura (parliamo di qualche centinaio di copie, in cui si includono anche gli abbonati "sparsi in Italia e nel mondo"), asseriscono di essere "il giornale più letto", millantando così primati fasulli. Forse nel tragitto che porta dalla tipografia alla redazione avviene il miracolo come quello della moltiplicazione dei pani e dei pesci! "Il Murgantino", con la stampa *free press*, arriva a tutti i morconesi: a quelli del centro storico e a quelli delle contrade su carta stampata, e, poiché esso è presente anche su web ([www.morcone.net](http://www.morcone.net)), arriva gratuitamente anche a tutti i morconesi "sparsi in Italia e nel mondo".

Si diceva dello scopo primario della stampa che è quello di arrivare il più possibile alla gente: solo quando assolve a questo compito qualsiasi foglio, al di là del prestigio, può considerarsi un giornale letto, altrimenti è semplicemente un giornale.

Antonio Longo



Edicola Follo (foto: A. Longo)

## GIORNATA ECOLOGICA

Rispettare la natura vuol dire, innanzitutto, mantenere pulito il territorio. Da anni molte zone del nostro paese sono mortificate dalla presenza di rifiuti di vario genere. Un degrado dovuto a scorretti atteggiamenti civili che bisognerebbe arginare con ogni mezzo e con interventi mirati.

Adiacenti al paese ci sono due strade frequentate ed utilizzate da molti cittadini che amano camminare, fare *footing* e *jogging*, ma che purtroppo sono ridotte a discariche a cielo aperto. Uno è il tratto di strada provinciale che dal parco "Tommaso Lombardi" porta alla Casina rossa; se lo percorri e ti affacci su quello che è rimasto del parapetto in pietra che delimita la strada, potrai "ammirare" ogni sorta di ben di Dio (televisori, cucine, scaldabagni, pneumatici, materassi, bombole di gas e, naturalmente, centinaia di buste di spazzatura). Un vero e proprio scempio. Altrettanto dicasi della strada Panoramica Sud Matese per il tratto che va dalla caserma dei Carabinieri fino al Castello.

Tanto premesso, il comitato "Adotta il tuo paese" e "Il Murgantino" indicano una giornata ecologica al fine di ripulire il ciglio e le scarpate di questi due tratti di strada. Fanno appello alle istituzioni preposte affinché mettano a disposizione mezzi ed attrezzature adeguate allo scopo e invitano tutti i cittadini e le associazioni presenti sul territorio che hanno a cuore il problema, a partecipare all'iniziativa. Il programma dettagliato sarà comunicato a breve.

## ATTIVITA' COMMERCIALI: UN AVVIO SEMPLIFICATO

Basta una comunicazione o addirittura nessuna, ma solo per quelle attività che saranno inviduate con apposite convenzioni.

Il D.L. semplificazione (D.L. n. 5 del 9/2/2012) introduce novità importanti in merito alla procedura per l'esercizio di attività economiche, nell'ottica proprio di agevolare e rendere più celeri le procedure in merito.

**Convenzioni.** La disposizione di riferimento è l'articolo 12 che prevede che Regioni, Camere di commercio industria agricoltura e artigianato, Comuni, associazioni, agenzie per le imprese e altre amministrazioni competenti, insieme a organizzazioni e associazioni di categorie interessate, possano stipulare convenzioni per attivare percorsi sperimentali di semplificazione amministrativa per gli impianti produttivi, le iniziative e le attività delle imprese sul territorio.

**Articolo 12, comma 4.** Il comma 4 dell'articolo 12 prevede in particolare che con queste convenzioni dovranno anche essere individuate le attività sottoposte ad autorizzazione, a segnalazione certificata di inizio attività (Scia) con asseverazioni o a segnalazione certificata di inizio attività (Scia) senza asseverazioni ovvero a mera comunicazione e quelle del tutto libere.

**Una sola comunicazione.** Ciò che emerge è la possibilità di iniziare un'attività anche con una mera comunicazione, ovvero anche senza alcuna comunicazione, individuando così le attività libere, come si legge nel testo della norma.

**D.lgs 59/10.** A ben vedere, il D.L. semplificazione più che novità assolute, continua sulla stessa strada già tracciata a suo tempo con il recepimento della c. d. Direttiva servizi.

**Dia.** Il decreto legislativo n. 59 del 2010 ha infatti introdotto la Dia, la dichiarazione di inizio attività che ha mandato in soffitta le precedenti e complesse procedure di autorizzazione per avviare esercizi commerciali. Così per aprire un'attività di conciatore, estetista, mediatore o agente di commercio, bastava presentare una dichiarazione di inizio attività al Suap, lo spertello unico per le attività produttive.

**ComUnica.** Nelle procedure di semplificazione in tal senso, si segnala anche l'istituzione da aprile 2010 della c.d. ComUnica, sul sito del Registro delle imprese. Una modalità telematica con cui si permette di ottemperare agli obblighi di legge verso Camere di commercio, Inps, Inail e Agenzia delle Entrate, inoltrando la Comunicazione Unica solo a un soggetto che si fa carico di trasmetterla agli altri enti interessati.

**Scia.** La Dia è stata sostituita dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 dalla Scia, la Segnalazione Certificata di inizio attività, per cui ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta, è sostituito da una segnalazione dell'interessato. Spetta poi alla Pubblica amministrazione destinataria della Scia, l'onere di verificare il possesso el averidicità dei requisiti dichiarati.

Adim

## SELF CONTROL



L'unico modo per sopravvivere in questo mondo inquinato da idioti

**il Murgantino**

A cura dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Morcone

Grafica:

Scripta Manent

Via degli Italic, 29 - Morcone (Bn)

Stampa:

Morconia Print SpA

Zona Ind.le, 18 - Morcone (Bn)

Chiuso in redazione alle ore 22,30

del 29 febbraio 2012

**DI BRINO**  
AUTOMOBILI

Albanz Lloyd Adriatico

S.S. 87 Benevento - Campobasso (km. 97)  
Tel. 0824 555125 - Morcone (Bn)

**Rondine cafe BAR**

ARTICOLI DA REGALO - PROFUMI - GIOCATTOLE

Via degli Italic (Scalo ferroviario) - Morcone (BN)  
Tel. 0824.956077

otto gigaEnergie

**SCRIPTA MANENT**  
COPISTERIA

Via degli Italic, 31  
Morcone (Bn)  
Tel. 0824 956214